



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL' OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

Relazione sulla gestione 2018

La presente Relazione redatta nel rispetto della normativa vigente, il cui contenuto minimo è stabilito dall'art. 11 comma 6 del d.lgs. 118/2011, costituisce parte integrante del rendiconto sulla gestione dell'anno 2018. Gli argomenti previsti dall'art.11 comma del D.lgs. 118/2011 non trattati, nella presente relazione, sono inapplicabili alla struttura organizzativa, economico e finanziaria dell'Istituto.

La Relazione illustra per l'anno di riferimento, le attività svolte, le finalità perseguite ed i risultati raggiunti, secondo il dettato normativo.

La valutazione dei risultati conseguiti fa riferimento agli obiettivi prefissati a livello istituzionale e ai servizi resi dai settori istituzionalmente previsti nel 2018, ed il rispetto dei vincoli di spesa di cui alla Circolare dell'Assessorato Regionale Economia n. 14 del 25/07/2018.

Si premette che lo scrivente è stato designato Direttore Generale dell'Ente con Delibera Commissariale n. 8 del 6.11.2019 e contrattualizzato il 10.12.2019 con delibera commissariale n. 11 di pari data.

Per quanto attiene le caratteristiche dell'Ente, il territorio di riferimento, la natura dell'economia insediata, la tipologia dei servizi resi e le risorse umane utilizzate si rappresenta l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio - IRVO (ex Istituto Regionale della Vite e del Vino), con sede legale a Palermo, è un Ente Pubblico della Regione Siciliana istituito con Legge

regionale n.64/1950, che da oltre 69 anni opera nel settore della viticoltura e dell'enologia, di cui si propone la valorizzazione in tutte le fasi della filiera.

Con la legge regionale 2/2007, art. 35, l'IRVO è stato altresì riconosciuto quale Ente di Ricerca della Regione siciliana.

Con legge regionale n.25/2011, l'IRVO ha visto ampliata la sua sfera di competenze includendo le attività di valorizzazione e promozione dell'olio extravergine di oliva, valorizzazione e promozione dell'oliva da mensa, entrambi prodotti e confezionati in Sicilia, certificazione, ricerca e innovazione nella filiera olivicolo-olearia.

Dal 2012, prima con Decreto del MIPAF n. 20893 del 25/07/2012 e poi con Decreto n.12762 del 26/06/2015, l'IRVO è stato designato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Organismo di Controllo e Certificazione dei Vini a DOP e IGP siciliane.

Con Decreto del MIPAAF n. 11657 del 15/06/2015, l'IRVO è stato designato dal Ministero, quale autorità pubblica ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la denominazione olio vergine ed extravergine di oliva "IGP Sicilia", iscritta nel Registro delle DOP e IGP con Regolamento di Esecuzione UE 2016/1662 del 12 settembre 2016.

In ultimo con DDG n. 448 del 17/2/2016 dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e Formazione professionale, l'IRVO è stato riconosciuto Ente di formazione professionale, per le macrotipologie: B- Formazione successiva, C- Formazione superiore, D – Formazione continua e permanente, presso la Sede IRVO di Marsala (Tp).

L'Ente possiede ampie risorse logistico-strumentali e competenze professionali di tipo agronomico, chimico, enologico e microbiologico. La struttura comprende, oltre agli uffici di Presidenza e Direzione, anche un'Area tecnico-scientifica con le Unità Operative "Ricerca,

sperimentazione trasferimento innovazione nelle filiere vitivinicola ed olivicola-olearia” e “Microbiologia applicata e Biotecnologie”.

Possiede un Laboratorio Multisito con sedi in Palermo, Marsala (TP), accreditato con n° 0376 da ACCREDIA (Ente Unico Nazionale di Accreditamento).

Altre Unità Operative che operano nell'Area tecnico-scientifica sono “l’Organismo di controllo e certificazione vini” e “l’Organismo di controllo e certificazione Oli”.

L'Area tecnico-scientifica realizza inoltre campi sperimentali definendo i modelli viticoli per la produzione di uve di qualità, sperimenta protocolli innovativi nella Cantina sperimentale di Marsala, dotata di impianto di micro-vinificazione, studia l'impiego dei lieviti selezionati, fornisce assistenza alle aziende.

L'Ente inoltre attraverso l'U.O. “Attività fieristica ed eventi nazionali ed internazionali per i vini e gli oli di Sicilia ” si occupa di promozione dei vini e oli siciliani nei mercati nazionali e internazionali mediante attività di comunicazione, promozione e partecipazione a manifestazioni fieristiche e *dal 2016 ha programmato gli eventi fieristici (Prowein 2018) con il solo intervento delle quote delle aziende partecipanti, senza nessuna spesa gravante sul bilancio dell’IRVO.*

I fondi stanziati dalla Regione nell'esercizio 2018 sono stati pari a :

	Cap. 31	Cap. 33 Trasf.personale ex EAS
Previsioni def. di competenza	€ 5.364.540,10,	€ 175.829,73
Accertamenti	€ 5.979.7123,10	€175.829,73
Riscossi in c/ competenza	€ 2.907.826,39	€ 0,00

Mentre le entrate proprie riferite all’attività commerciale (certificazione e fiere) sono state pari a:

Previsioni di competenza	€ 2.081.700,00
Accertamenti	€ 2.163.460,35
Riscossi in c/ competenza	€ 1.811.287,13

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati deliberati i seguenti atti :

Rendiconto 2014 verbale, con parere favorevole, del Collegio dei Revisori del 27/06/2018

Rendiconto 2015 verbale, con parere favorevole, del Collegio dei Revisori del 24/10/2018

Bilancio di previsione 2018-2020 e piano triennale di rientro del disavanzo , verbale con parere favorevole , del Collegio dei Revisori 09/10/2018.

L'esercizio 2018 costituisce anche il primo anno del piano di rientro dal disavanzo 2018-2020.

Il piano di rientro era stato elaborato nel 2018 insieme al bilancio di previsione 2018-2020 e si basava su un disavanzo presunto al 31/12/2017 di - € 7.621.634,73 , la copertura di tale disavanzo, distribuita sui tre anni, era stata prevista attraverso la vendita degli immobili ed i ricavi dell'attività commerciale svolta dall'IRVO (certificazioni vino e olio).

Il trasferimento del patrimonio immobiliare stimato fino ad un massimo di valore di € 3.000.000,00 è iniziato nel corso del 2018 . Il trasferimento , attraverso l'acquisizione al patrimonio della Regione è stato previsto dall'art. 36 L.R. 08/05/2018 n. 8 , così come modificato dall'art 2 , comma 29 della L.R. 24 del 16/12/2018 , in forza della suddetta L.R. sono stati accertati € 3.000.000,00 sul cap. 0003 “ vendita di immobili “. Il trasferimento è avvenuto in data 12/02/2019 attraverso il “ verbale della conferenza di servizi decisoria , ex art.14 comma 2, legge n.241/90 e s.m.i., ed anche l'incasso delle somme è avvenuto nel corso dell'anno 2019. Il disavanzo , grazie alla vendita degli immobili ed all'attività di certificazione del 2018 si è ridotto a € -2.915.171,31 e sarà integralmente coperto negli esercizi 2019 e 2020, così come previsto dal piano di copertura del disavanzo.

Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2018, dopo avere proceduto alle rettifiche contabili di fine esercizio, si è attestato ad un valore negativo pari a € -2.915.171,31 (si precisa che tale disavanzo comprende anche il disavanzo da *riaccertamento straordinario residui al 31/12/2014 di € 642.273,09* che sarà spalmato in 30 anni così come previsto dalla normativa vigente) comprensivo dell'accantonamento al FCDE di € 37.642,28.

Complessivamente il disavanzo è passato dal – 8.273.035,00, del 2017 a -2.915.171,31 con una riduzione di € 5.357.863,72, la rimanente parte sarà coperto negli anni 2019 e 2020 così come previsto anche nel bilancio di previsione 2019-2021.

E' noto che il disavanzo relativo al funzionamento dell'Ente e alla promozione è stato determinato anche dalla drastica ed imprevista riduzione dei trasferimenti della Regione Siciliana sin dal 2012 che ha comportato per l'Ente l'utilizzo indistinto dei fondi finanziari disponibili per la copertura di costi fissi di funzionamento comprese quelle del personale e per le attività di promozione istituzionale e storiche.

Ciò ha imposto, inoltre, coercitivamente una gestione funzionale che ha limitato di fatto le potenzialità di questo Ente in termini di promozione ed aiuto alle aziende nei processi di internazionalizzazione intrapresi nei due anni precedenti (Fondi OCM vitivinicola-promozione, ecc.), nonché una non razionale spesa per il proprio funzionamento.

1) Principali voci del conto del bilancio

Nel prospetto seguente sono indicati gli accertamenti ed impegni per titolo.

Si precisa che l'attività commerciale pura relativa alla certificazione accertata sul cap.71 ammonta a € 1.775.615,93 mentre i contributi regionali per l'attività di funzionamento accertati sul cap. 31 ammontano a € 5.797.123,10 e sul cap. 33 relativo al contributo per il personale EAS di € 175.829,73. Le spese per il personale dipendente, che costituiscono la principale voce delle uscite, macroaggregato 01 ammontano a € 4.428.265,51.

Nella tabella seguente “quadro generale riassuntivo” sono riepilogate le entrate e le spese per la competenza (accertamenti e impegni) e per la cassa (incassi e pagamenti) :

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		412.410,81			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	4.230.762,25	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.415,58	26.415,58	TITOLO 1 - Spese correnti	5.990.523,91	4.350.348,35
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.103.367,85	2.977.005,21	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	816,00	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.163.460,35	2.060.076,47			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.000.000,00	0,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	997,92	488.224,11
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00	
Totale entrate finali.....	11.293.243,78	5.063.497,26	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Totale spese finali.....	5.992.337,83	4.838.572,46
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
TITOLO 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.859.379,89	1.425.183,08	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	13.162.623,67	6.488.680,34	Di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.162.623,67	6.901.091,15	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.878.635,55	1.469.809,09
			Totale spese dell'esercizio	7.870.973,38	6.308.381,55
			TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.101.735,63	6.308.381,55
			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	1.060.888,04	592.709,60
TOTALE A PAREGGIO	13.162.623,67	6.901.091,15	TOTALE A PAREGGIO	13.162.623,67	6.901.091,15

La riclassificazione delle spese per macroaggregati, partite di giro ed investimento e la seguente:

	Totale Spese per Macroaggregati	7.870.157,38
TOT_MA01	Redditi di lavoro dipendente	4.428.265,51
TOT_MA02	Imposte e tasse a carico dell'ente	245.575,54
TOT_MA03	Acquisto beni e servizi	933.447,08
TOT_MA04	Trasferimenti correnti	0
TOT_MA05	Trasferimenti di tributi	296.401,13
TOT_MA09	Rimborsi di poste correttive delle entrate	86.834,65
TOT_MA02	Investimenti fissi e lordi	997,92
	Partite di giro titolo 7	1.878.635,55

Il dettaglio delle Entrate e delle Spese riepilogate per titoli è esposto nelle seguenti tabelle:

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Pag. 1

CONTO DEL BILANCIO 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR-R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR-RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR-EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI CP	RS	0,00	RR		R	0,00		EP	0,00	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE CP	CP	0,00	RC		A			EC		
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CP	CS	0,00	TR		CS			TR		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR		R	0,00		EP	0,00	
		CP	100.000,00	RC	26.415,58	A	26.415,58	CP	-73.584,42	EC	0,00
		CS	100.000,00	TR	26.415,58	CS	-73.584,42		TR	0,00	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	0,00	RR		R	0,00		EP	0,00	
		CP	6.341.200,30	RC	2.977.005,21	A	6.103.367,85	CP	-237.832,45	EC	3.126.362,64
		CS	6.769.517,53	TR	2.977.005,21	CS	-3.792.512,32		TR	3.126.362,64	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	306.025,17	RR	248.789,34	R	0,00		EP	57.235,83	
		CP	2.081.700,00	RC	1.811.287,13	A	2.163.450,35	CP	81.760,35	EC	352.173,22
		CS	2.118.682,55	TR	2.060.076,47	CS	-58.606,09		TR	409.409,05	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR		R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.000.000,00	RC	0,00	A	3.000.000,00	CP	0,00	EC	3.000.000,00
		CS	3.000.000,00	TR	0,00	CS	-3.000.000,00		TR	3.000.000,00	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziaria	RS	0,00	RR		R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 6	Accessione di prestiti	RS	0,00	RR		R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR		R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 8	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	0,00	RR		R	0,00		EP	0,00	
		CP	2.910.000,00	RC	1.425.183,08	A	1.869.370,80	CP	-1.040.629,11	EC	444.196,81
		CS	2.911.127,90	TR	1.425.183,08	CS	-1.485.944,82		TR	444.196,81	
	TOTALE TITOLI	RS	306.025,17	RR	248.789,34	R	0,00		EP	57.235,83	
		CP	14.432.000,30	RC	6.239.891,00	A	13.162.623,67	CP	-1.270.276,63	EC	6.922.732,67
		CS	14.899.527,99	TR	6.488.680,34	CS	-8.410.647,65		TR	6.979.968,50	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	306.025,17	RR	248.789,34	R	0,00		EP	57.235,83	
		CP	14.432.000,30	RC	6.239.891,00	A	13.162.623,67	CP	-1.270.276,63	EC	6.922.732,67
		CS	14.899.527,99	TR	6.488.680,34	CS	-8.410.647,65		TR	6.979.968,50	

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Pag. 1

CONTO DEL BILANCIO 2018
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP-IPFV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR-R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I-PC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TR=EP+EC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR-EP+EC)		
TITOLO 1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	4.230.762,25								
	Spese correnti	RS	5.481.083,25	PR	421.659,15	R	-39.221,81		EP	5.029.192,30	
		CP	7.275.294,00	PC	3.928.679,20	I	5.990.523,91	ECP	1.283.054,09	EC	2.061.844,71
		CS	8.102.071,78	TP	4.350.348,35	FPV	816,00		TR	7.091.037,01	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	RS	2.352.526,37	PR	488.224,11	R	0,00		EP	1.864.302,26	
		CP	61.100,00	PC	0,00	I	997,92	ECP	60.102,08	EC	997,92
		CS	712.516,40	TP	488.224,11	FPV	0,00		TR	1.865.300,18	
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	1.115.105,43	PR	43.709,01	R	-1.069,87		EP	1.070.236,75	
		CP	2.910.000,00	PC	1.425.010,08	I	1.878.635,55	ECP	1.031.364,45	EC	452.625,47
		CS	4.012.077,66	TP	1.469.809,09	FPV	0,00		TR	1.522.862,22	
TOTALE TITOLI		RS	8.948.715,06	PR	953.692,27	R	-31.291,48		EP	7.963.731,31	
		CP	10.246.394,00	PC	5.354.689,28	I	7.870.157,38	ECP	2.375.420,62	EC	2.515.468,10
		CS	12.826.665,84	TP	6.308.381,55	FPV	816,00		TR	10.479.192,41	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	8.948.715,06	PR	953.692,27	R	-31.291,48		EP	7.963.731,31	
		CP	10.246.394,00	PC	5.354.689,28	I	7.870.157,38	ECP	2.375.420,62	EC	2.515.468,10
		CS	12.826.665,84	TP	6.308.381,55	FPV	816,00		TR	10.479.192,41	

Il risultato di amministrazione al netto del Fondo Pluriennale Vincolato è pari a € - 2.915.171,31 così come esposto nel prospetto seguente ,

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Pag. 1

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				412.410,81
RISCOSSIONI	(+)	248.789,34	6.239.891,00	6.488.680,34
PAGAMENTI	(-)	953.692,27	5.354.689,28	6.308.381,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			592.709,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			592.709,60
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	57.235,83	6.922.732,67	6.979.968,50 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.983.731,31	2.515.468,10	10.479.199,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			6.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			650,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) (2)	(=)			-2.915.171,31

2) Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione utilizzati per le partite contabili sono quelli stabiliti dai principi contabili allegati al dec. lgs. 118/2011, ovvero principio contabile 4/3.

Per quanto riguarda invece la valutazione delle immobilizzazioni, nell'attesa della trasferimento al patrimonio della Regione, per gli immobili, è stata data continuità ai valori contabili dei bilanci civilistici precedenti. Sono inoltre in corso le operazioni inventariali e contabili per ricostituire il libro inventari, sia per gli immobili sia per le immobilizzazioni materiali, alla fine del processo si determinerà un valore delle immobilizzazioni che sarà inserito nella contabilità civilistica del D.Lgs.118/2011 a partire dal rendiconto della gestione dell'anno 2019.

3) Elenco quote accantonate

Per quanto riguarda gli accantonamenti, ne sono stati effettuati due:

- a) Il fondo TFR impegnato sul cap. 44 di € 137.773,55. Si precisa che tale importo non è stato interamente pagato e quindi rimane come residuo di competenza del capitolo di € 41.927,77 oltre al residuo esercizi precedenti di € 106.586,68, e le quote TFR depositate presso L'INA Assicurazione impegnate sul cap. 45 per € 6.899,00.
- b) FCDE, l'accantonamento al FCDE è stato rilevato per € 37.642,28 l'importo è stato calcolato sulla base delle riscossioni degli anni precedenti eseguito manualmente, il sw infatti non avendo anni precedenti di contabilità in memoria non è in grado di elaborare la quota da accantonare sulla base del quinquennio precedente.

4) Elenco beni patrimoniali

I beni strumentali utilizzati:

Di seguito sono riportati i valori riguardanti i beni strumentali di cui è dotato l'Istituto per le sue attività con riferimento alla fine dell'esercizio 2017, a valore di acquisto:

Edifici	1.744.022,00
Terreni	747.700,00
Totale terreni e fabbricati	2.491.722,00
Mobili e arredi	324.293,00
Impianti e macchinari	1.229.409,00
Autovetture	73.860,00
Altri beni	30.510,00
Macchine elettroniche d'ufficio	277.038,00
Totale generale	4.426.832,00

Con l'inventario al 31/12/2019 si procederà ad aggiornare i valori dei beni mobili sulla base del valore contabile residuo o in alcuni casi in base al valore di mercato del bene.

5) Risultati della gestione

Con D.P.R.S. n. 46/serv. 1 S.G. del 21 febbraio 2018 è stato nominato Commissario Straordinario Vincenzo Pernice.

Con D.P.R.S. n. 184/serv. 1 S.G. del 18 Aprile 2018 il Dr. Pernice Vincenzo è stato prorogato l'incarico di Commissario Straordinario dell'IRVO fino al 30 settembre 2018.

Con il D.P.R.S. n. 162/Serv.I S.G. del 2 maggio 2017 era stato ricostituito il Collegio dei Revisori ma detto organo si è dimesso con nota protocollata dall'IRVO n. 10708 del 3.11.2017. Con il DPRS n. 3 del 31.01.2018 è stato costituito il Collegio dei Revisori Straordinario; il medesimo si è dimesso con nota prot.n. 1563 del 14.02.2018.

Con D.A. n. 38 del 17 maggio e n. 39 del 22 maggio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti che si è insediato in data 23 maggio 2018.

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, è stata nominata la Dr.ssa Alessia Davì Commissario ad Acta dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio ogni volta che si ravvisava l'esigenza di predisporre atti deliberativi dell'Ente nell'arco dell'anno 2018.

L'attività di gestione del 2018 è continuata verso il riequilibrio della situazione finanziaria dell'Ente, attraverso una riduzione dei costi di gestione compatibili con i trasferimenti regionali e la rielaborazione dei documenti contabili degli anni precedenti.

Va segnalata una costante tendenza a intercettare entrate autonome, per realizzare nuove attività da espletare successivamente all'avvenuta normalizzazione della situazione finanziaria.

In base ai dati consuntivi, si può affermare che l'Istituto registra per il 2018 il miglioramento dei livelli di autosufficienza finanziaria, e un maggior ricorso a risorse alternative ed a quelle regionali, sempre più soggette a contrazioni dovute alle problematiche finanziarie dell'Amministrazione regionale, nonché ad una più *attenta gestione della spesa* che deve, sempre più avere come obiettivi l'efficacia, l'efficienza ed economicità della gestione della spesa medesima.

Nell'anno in considerazione si nota che le spese correnti hanno assorbito la quasi totalità dei fondi disponibili a causa della carente assegnazione di risorse da parte della Regione Siciliana sia per spese di *sviluppo* che per *investimento*. Carenza che non ha permesso all'Istituto di potenziare ulteriormente, le proprie strutture tecnologiche ed organizzative.

Per quanto riguarda le *spese per il personale*, pari ad 4.428.265,51 esse incidono per il 73,90%, sul totale delle spese correnti.

Al riguardo, si fa presente che l'Istituto attualmente si limita a corrispondere somme previste dalle vigenti norme regionali (cioè somme in larga misura obbligatorie per legge), come stipendi, indennità e simili; la spesa dunque per la parte più consistente non è comprimibile.

Le spese per acquisto di beni e servizi, pari ad €. 933.447,08 incidono per il 15,60 % sul totale delle spese correnti.

Si rappresenta che dette spese sono state classificate secondo i criteri previsti dal D. Lgs. 118/2011 e comprendono i *compensi degli organi dell'Ente*, le *spese relative ai progetti comunitari*, le *spese per le iniziative di promozione di vini e oli* oltre che quelle per acquisti di beni e servizi in senso stretto.

Il bilancio in parola in definitiva prevede spese di natura obbligatoria, come spese per il personale, gli oneri tributari e spese di funzionamento dell'Ente, come le spese per acquisto di beni e servizi difficilmente comprimibili.

In ogni modo, anche per il periodo interessato dalla presente, l'Istituto ha rispettato i limiti del patto di stabilità.

Certificazione delle 23 DOC e una DOCG in Sicilia

La certificazione dei vini a D.O, dal 2012 , anno di inizio della attività di certificazione da parte dell'IRVO, quale autorità pubblica di controllo autorizzata per tutte le DO e le IGP dei vini siciliani, ha

avuto un andamento nettamente crescente, passando dai 368 certificati emessi e dai quasi 130.000 ettolitri certificati nel 2012, ai 2.371 certificati emessi ed ai 933.121,37 ettolitri certificati nel 2018.

Il marcato aumento tra il 2012 ed il 2013 è dovuto al fatto che nel 2013 è entrata in "piena" produzione la DOC Sicilia, al suo secondo anno di produzione e, negli anni seguenti è continuato il trend crescente non solo per l'aumento di certificazione della DOC Sicilia stessa, ma quasi tutte le altre denominazioni hanno registrato un aumento di produzione certificata (Vedi DOCG Cerasuolo di Vittoria, DOC Etna , DOC Menfi, DOC Pantelleria, DOC Vittoria).

Certificati emessi ed ettolitri certificati per tutte le DOP dei vini siciliani (2012- 2018)

Annata	N° Certificati	HI certificati
2012	368	129.760,57
2013	832	287.040,99
2014	1.065	341.360,60
2015	1.190	357.780,33
2016	1.303	380.592,79
2017	1.558	482.859,98
2018	2.371	933.121,37

Dati OdC Vini IRVO

Rivendicazioni AGEA (2016-2018)

Anno	DOC SICILIA			N° viticoltori rivendicanti	IGT TERRE SICILIANE	
	N°	Superficie	Uva		Superficie	Uva
	viticoltori rivendicanti	rivendicata (MQ)	rivendicata (Kg)		rivendicata (MQ)	rivendicata (Kg)
2016	3.245	106.950.806	88.951.191	10.964	327.635.834	320.108.126
2017	7.293	214.366.883	168.273.161	7.638	207.162.009	170.787.877
2018	7.563	207.446.910	183.589.538	8.376	221.229.358	216.156.202

Dati OdCC Vini IRVO

Nel panorama dei vini siciliani a DOC, occupa un posto di rilievo la DOC Sicilia che dal 2012 conosce una continua crescita di viticoltori e di volumi di vino certificati. E' interessante osservare, per la DOC Sicilia in particolare, la crescita delle rivendicazioni totali relative alle varie tipologie previste per il Nero d'Avola (anche rosato, vendemmia tardiva, passito, riserva e spumante) e per il Grillo (anche vendemmia tardiva, passito, superiore, riserva e spumante).

Certificazione OLIO IGP SICILIA

Per quanto riguarda le certificazioni dell' OEVO a IGP SICILIA, attività iniziata dall'IRVO a fine settembre 2016, il numero di certificati emessi ed il quantitativo certificato sono quelli riportati nella tabella sottostante.

	2016	2017	2018
N° Certificati	17	94	123
Olio certificato (Kg)	90.237,34	482.730,70	870.251,63

Dati OdC Olio

Si evidenzia che nel triennio 2016-2018 la notevole crescita dei volumi certificati.

Per quanto riguarda gli assoggettamenti, *risultano assoggettate all'OdC Olio 1726 ditte* suddivise per le varie categoria di filiera come riportato nella sottostante tabella:

	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2018
	Assoggettati	Assoggettati	Assoggettati
OLIVICOLTORI	510	1042	1368
FRANTOIANI	82	143	154
CONFEZIONATORI	82	129	140
INTERMEDIARI	27	55	64

Dati OdC Olio

Per quanto riguarda l'attività di certificazione dell'olio DOP Valdemone nel 2018 sono stati rilasciati n. 7 certificati d'idoneità per un quantitativo equivalente di kg 33.148,65 (vs. n. 1 nel 2017 per un quantitativo di 1.180 kg).

L' IRVO è inoltre struttura di controllo per la **DOP Valdemone**, per la quale ha iniziato l'attività di controllo e certificazione da metà 2016 e per la quale le ditte assoggettate sono riportate nella tabella sottostante e risulta palese che si tratta di una piccola DOP della Sicilia

	2016	2017	2018
	Assoggettati	Assoggettati	Assoggettati
olivicoltori	5	19	18
frantoiani	2	4	4
confezionatori	2	6	6
intermediari	1	4	4

Dati OdC Olio

6) Stato del Contenzioso

Controversia Irvo/Veronafiore Spa

In relazione al ricorso per decreto ingiuntivo proposto dinanzi al Tribunale di Verona il 22 febbraio 2017 per l'importo di € 3.398.161,89 riguardo la partecipazione dell'Ente a varie edizioni della manifestazione Vinitaly, l'Irvo, con atto del 5 giugno 2017, proponeva opposizione con udienza di comparizione delle parti fissata per il 22 marzo 2018. Con Ordinanza del predetto Tribunale di pari data veniva la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo come sopra opposto dall'Ente, a seguito della quale Veronafiore Spa attivava dinanzi al Tribunale di Sondrio la procedura esecutiva per il pagamento del credito da questa vantato, attraverso il pignoramento presso terzi della somma di euro 3.398.161,89 dei conti correnti bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese, Tesoriere dell'Ente, determinando il totale blocco dell'Ente.

Avverso il provvedimento giudiziario di cui sopra i dipendenti in servizio ed in quiescenza dell'Irvo, hanno presentato ricorso per il pagamento delle loro spettanze.

Con la legge regionale n. 24 art. 2 comma 29 la Regione Siciliana ha disposto un "Contributo Straordinario pari ad € 3.0000.000,00 nell'esercizio finanziario 2018, per la grave situazione finanziaria dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, a fronte del quale l'Ente trasferisce alla Regione beni immobili di pari valore.

Il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona a tutt'oggi pendente.

Con D.D.G. n. 232 del 25 agosto 2017 aveva, nelle more, proceduto al ritiro della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di Veronafiore Spa, titolo per l'emissione della sopracitata ingiunzione di pagamento.

Con atto del 30 ottobre 2017 Veronafiore Spa ha proposto ricorso dinanzi al Tar Sicilia – Palermo avverso il sopracitato provvedimento di ritiro senza però formulare richiesta di sospensiva del provvedimento impugnato.

L'Irvo si è ritualmente costituito anche nel predetto giudizio che è a tutt'oggi pendente.

Controversia Irvo/Banca Sistema Spa (crediti ceduti da Business Service Srl, Antonino Li Volsi, Giulio Fedele e Antonino Sforza)

A seguito dell'emissione di decreto ingiuntivo n. 4834/17 del Tribunale di Palermo dichiarato provvisoriamente esecutivo dell'importo di € 189.853,10 oltre interessi e spese della procedura di ingiunzione, l'Irvo ha proposto opposizione.

In esito all'udienza prima comparizione delle parti fissata per il 30 gennaio 2018 il Tribunale di Palermo con ordinanza del 24 aprile 2018 ha sospeso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo come sopra opposto.

Il Giudizio è a tutt'oggi pendente.

Controversia Irvo e c.ti/Ancona

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22585 dei 28 febbraio/3 ottobre 2013 ed alla luce della predetta pronuncia favorevole a questo Istituto, questo ha provveduto, in virtù di quanto ivi disposto, alla riassunzione del correlativo giudizio dinanzi la Corte di Appello di Palermo.

A seguito dell'intervenuto decesso di alcuni litisconsorti è stato più volte ulteriormente riassunto e la prossima udienza è fissata per il 6 febbraio 2019 per la precisazione delle conclusioni.

Il correlativo giudizio è in atto pendente.

Controversia Irvo – Stazione Sperimentale di Granicoltura di Caltagirone

La controversia in questione riguarda la richiesta di rimborso da parte dell'Irvo alla Stazione Sperimentale di Granicoltura di Caltagirone delle spettanze pari ad Euro 50.030,88 erogate al Dr. Michele Riccobono, Dirigente di questo Istituto, durante l'assegnazione temporanea del medesimo quale Direttore di detta struttura.

In relazione alle intese con la citata Stazione Sperimentale di Granicoltura di Caltagirone riguardo il pagamento rateale del credito dell'Irvo in argomento, questa ha provveduto al pagamento allo stato della complessiva somma di Euro 17.006,18 a fronte della maggiore somma di Euro 50.030,88.

Per la differenza pari ad Euro 33.024,70 ancora non corrisposta l'Irvo ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di Palermo l'emissione di decreto ingiuntivo al fine di procedere al recupero coattivo della predetta somma.

La procedura di recupero è in atto in corso.

Controversia Irvo – Coop. Sociale a r.l. “Palermo 2000”

Con decreto del 14 dicembre 2015 notificato all'Ente il 29 dicembre 2015 è stato ingiunto dalla Soc. Coop. sociale a r.l. “Palermo 2000” il pagamento della somma di Euro 34.580,00 oltre interessi e spese in relazione al progetto “Impariamo ad internazionalizzarci”. Successivamente la predetta società provvedeva a notificare a questo Istituto atto di precetto per l'importo di € 37.588,33 oltre somme accessorie e successive occorrente ed atto di pignoramento presso terzi che vedeva, quale terzo pignorato, l'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea

Si precisa che dette somme dovevano essere erogate a questo Istituto, in relazione a sopracitato progetto, per l'appunto, dall'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, e l'Ente, a sua volta, le avrebbe dovuto corrispondere alla predetta Cooperativa.

Controversia Irvo – Banca Sistema (crediti P.R.C. Repubbliche Srl)

Con decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo n. 6551 del 10 novembre 2017, Banca Sistema Spa, quale cessionaria dei crediti di PRC Repubbliche, ha richiesto all'Irvo il pagamento della somma di € 217.422.99.

Avverso il predetto decreto ingiuntivo l'Irvo ha proposto opposizione.

Con DDG n 67/18 l'Irvo ha provveduto in autotutela al ritiro della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di PRC Repubbliche.

Avverso il predetto provvedimento di ritiro Banca Sistema ha proposto ricorso dinanzi al Tar Sicilia – Palermo.

Analogo ricorso è stato proposto dinanzi lo stesso Giudice da PRC Repubbliche.

In opposizione ai predetti ricorsi l'Irvo si è ritualmente costituito.

In relazione al citata opposizione a decreto ingiuntivo proposta dall'Irvo, si fa presente che, in esito all'udienza del 24 aprile 2018, il Tribunale di Palermo, con ordinanza di pari data, ha sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo come sopra opposto.

Il giudizio opposizione a decreto ingiuntivo ed i giudizi dinanzi al Tar - Palermo in atto pendenti.

Controversia Irvo – Banca Sistema (crediti GranVia Srl)

In relazione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo Spa n. 1407/18 emesso in favore di di Banca Sistema Spa, quale cessionaria dei crediti di GranVia Srl, per l'importo di € 90.468,48, l'Irvo ha proposto opposizione con atto del 14 aprile 2018 con citazione per l'udienza del 19 novembre 2018

Con DDG n. 172 del 19 ottobre 2018 l'Irvo ha altresì provveduto al ritiro in autotutela della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di GranVia Srl

Avverso il predetto provvedimento Banca Sistema Spa ha proposto ricorso del 26 novembre 2018 dinanzi al Tar Sicilia - Palermo

Avverso detto ricorso si è ritualmente costituito l'Irvo.

Il giudizio dinanzi Tribunale di Palermo e quello dinanzi al Tar Sicilia – Palermo sono in atto pendenti.

Controversia Irvo – Banca Sistema (crediti Business Service Srl)

In relazione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo n. 2400/18 per l'importo di € 30.367,89 emesso in favore di Banca Sistema, quale cessionaria dei crediti di Business Service srl, l'Irvo ha proposto opposizione.

Con DDG n. 173 del 19 ottobre 2018 l'Irvo ha altresì provveduto al ritiro in autotutela della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di Business Service.

Avverso detto provvedimento di ritiro sia Banca Sistema Spa che Business Service hanno proposto distinti ricorsi dinanzi il Tar Sicilia – Palermo.

Avverso gli stessi l'Irvo si è ritualmente costituito.

Il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo ed i giudizi dinanzi al Tar – Palermo sono in atto pendenti.

Controversia Irvo – Business Service Srl

In relazione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo n. 4180/18 per l'importo di € 24.000,00 emesso in favore di Business Service, l'Irvo ha proposto opposizione.

Il giudizio è in atto pendente.

Controversia Irvo – CLS Informatica Srl

In relazione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Marsala dell'8 maggio 2018 emesso in favore di CLS Informatica Srl per l'importo di € 154.564,48, l'Irvo ha proposto opposizione.

Il giudizio è in atto pendente.

Il Direttore Generale

Ing. Alberto Pulizzi

IL DIRIGENTE
U.O. CONTABILITÀ e BILANCIO
Dr.ssa Emilia Mulè

Emilia Mulè